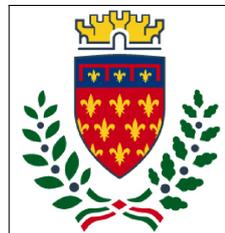




Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



comune di
PRATO

Codice Fiscale: 84006890481

Progetto

PNRR - MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.1 "INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA RELATIVO A "RIQUALIFICAZIONE VERDE SCOLASTICO PER ATTIVITA' DIDATTICA OPEN AIR"

CUP

C37H21001480001

Titolo

Piano di sicurezza e coordinamento

Fase

Progetto Esecutivo

Servizio	Servizio Urbanistica, Transizione Ecologica e Protezione Civile
Dirigente del servizio	Arch. Pamela Bracciotti
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Michela Brachi

Progettisti delle opere architettoniche

Arch. Massimo Fabbri - Ing. Alessandro Pazzagli

Collaborazione

Arch. Martina Melani - Arch. Gianni Balloni

Forestazione urbana

Dott. Agr. Paolo Bellocci - Arch. Antonella Perretta

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione

Geom. Andrea Landi

Progettazione opere strutturali

Ing. Silvia Paoletti

Tecnico rilevatore

Geom. David Cinalli

Studi Geologici

Dott. Geol. Luca Aiazzi

Lotto 1: Elaborato SIC01- 7

Intervento 7 - Nido Fiorentina

Comune di Prato
Provincia di Prato

**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

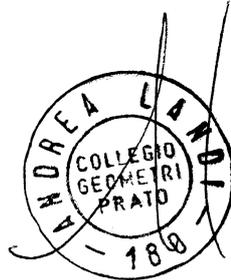
OGGETTO: PNRR - Missione 5 - Inclusione e Coesione - Componente 2 - Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Progetto di rigenerazione urbana relativo a "Riqualficazione verde scolastico per attività didattica open air" – LOTTO 1 - INTERVENTO 7 - NIDO "FIORENTINA"

COMMITTENTE: COMUNE DI PRATO - Servizio Urbanistica, Transizione Ecologica e Protezione Civile.

CANTIERE: Via Augusto Righi 79 - Loc. Le Badie, Prato (Prato)

Prato, 29/11/2022

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA



(Geometra LANDI Andrea)

Geometra LANDI Andrea

Via Mozza sul Gorone 1/d

59100 Prato (Prato)

Tel.: 0574 464554

E-Mail: info@studiotecnicolandi.it

LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: **Opera Edile**
OGGETTO: **PNRR - Missione 5 - Inclusione e Coesione - Componente 2 - Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Progetto di rigenerazione urbana relativo a "Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air" - LOTTO 1 - INTERVENTO 7 - NIDO "FIORENTINA"**

Dati del CANTIERE:

Indirizzo: **Via Augusto Righi 79 - Loc. Le Badie**
CAP: **59100**
Città: **Prato (Prato)**

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **COMUNE DI PRATO - Servizio Urbanistica, Transizione Ecologica e Protezione Civile**
Indirizzo: **Viale Vittorio Veneto 9**
CAP: **59100**
Città: **Prato (Prato)**

nella Persona di:

Nome e Cognome: **Pamela BRACCIOTTI**
Qualifica: **Architetto - Dirigente del Servizio**

RESPONSABILI

Responsabile Unico del Procedimento:

Nome e Cognome: **Michela BRACHI**
Qualifica: **Architetto**

Progettista:

Nome e Cognome: **Massimo FABBRI**
Qualifica: **Architetto**

Progettista:

Nome e Cognome: **Alessandro PAZZAGLI**
Qualifica: **Ingegnere**

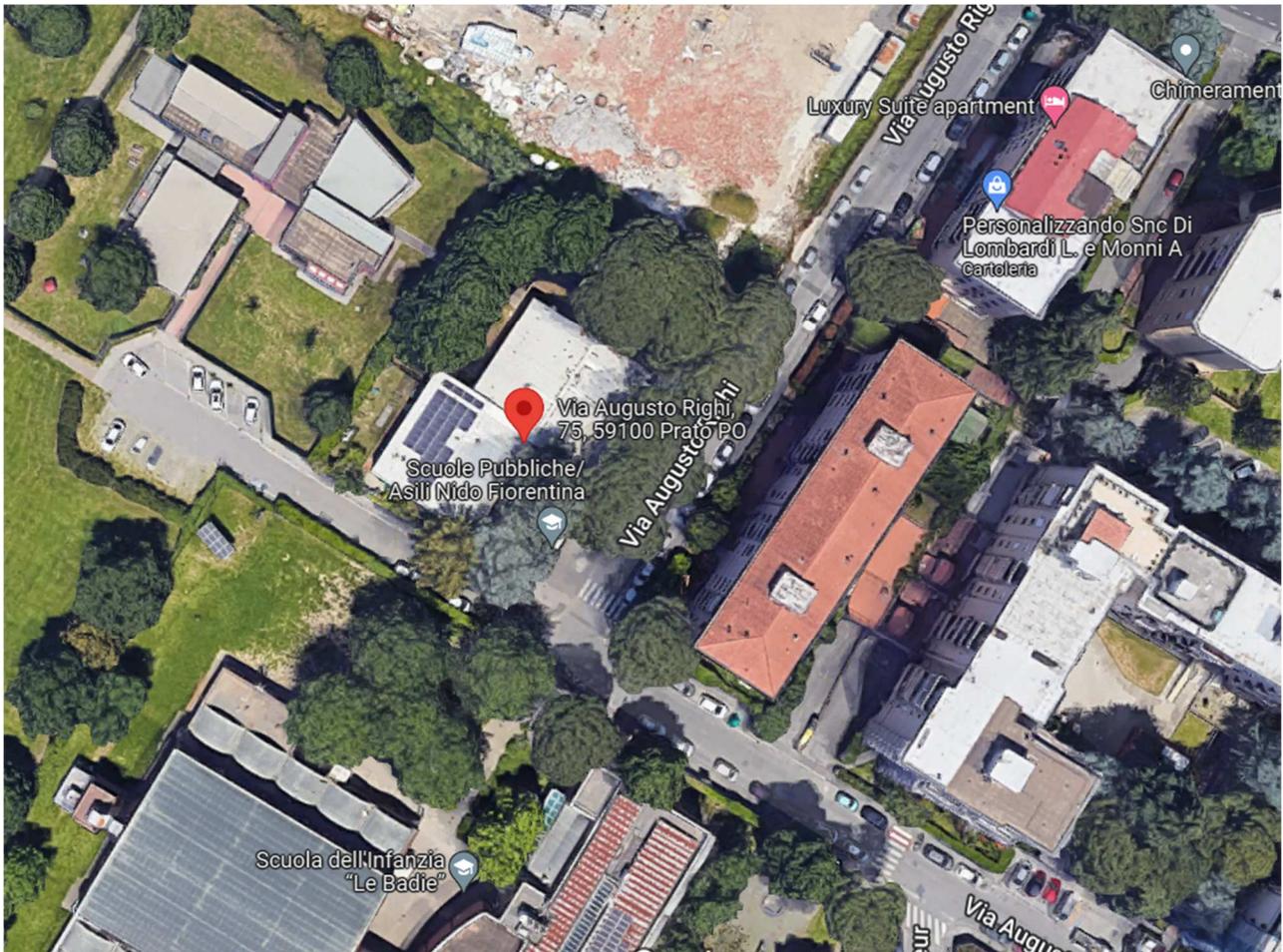
Collaboratore:

Nome e Cognome: **Martina MELANI**
Qualifica: **Architetto**

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Andrea LANDI**
Qualifica: **Geometra**
Indirizzo: **Via Mozza sul Gorone 1/d**
CAP: **59100**
Città: **Prato (Prato)**
Telefono / Fax: **0574 464554**
Indirizzo e-mail: **info@studiotecnicolandi.it**

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE



Il fabbricato e le relative pertinenze che ospita il nido "Fiorentina" confina con un lato, ove è presente l'ingresso principale, con la Via Righi, da un lato con una strada di penetrazione senza sfondo che termina in un parcheggio, dall'altro lato con un'area scoperta di pertinenza di un erigendo fabbricato, sul tergo con l'area di pertinenza di un altro plesso scolastico
La zona risulta densamente popolata ed è caratterizzata dalla presenza, in via pressochè esclusiva, di fabbricati per civile abitazione.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Il progetto intende complessivamente procedere alla qualificazione delle aree esterne delle scuole

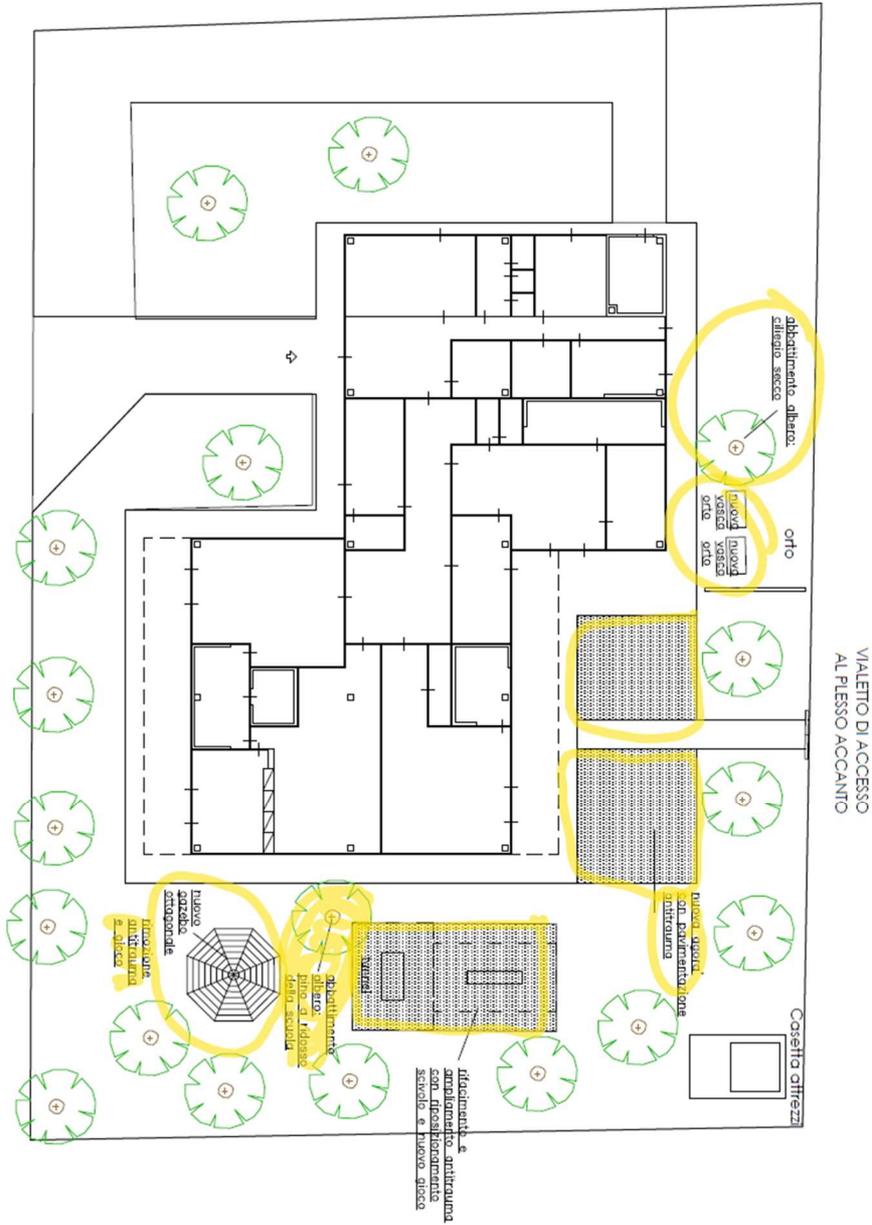
PNRR - Missione 5 - Inclusione e Coesione - Componente 2 - Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Progetto di rigenerazione urbana relativo a "Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air" - LOTTO 1 - INTERVENTO 7 - NIDO "FIORENTINA" - Pag. 4

comunali di vario ordine e grado tramite interventi di riordino funzionale e/o riprogettazione e/o predisposizione di elementi di arredo ed attrezzature degli spazi scoperti di pertinenza degli edifici scolastici per favorire ed implementare le attività di didattica all'aperto

La scuola in oggetto si colloca all'interno della circoscrizione sud di Prato.

Per quanto riguarda il progetto di riqualificazione del verde scolastico della scuola in oggetto vengono previsti interventi di varia portata sulle aree esterne per apportare una migliore fruibilità e accessibilità degli spazi esterni e agevolare le attività all'aperto. Sostanzialmente sono comunque interventi di lieve entità che non comportano significative modifiche degli assetti preesistenti. Tali interventi sono riassumibili in:

- realizzazione di n.1 gazebo in legno ottagonale coperto con pavimentazione e dotato di tavoli e sedute dove poter svolgere attività all'aperto;
- rimozione di n.2 alberi pericolosi e instabili prospicienti la scuola;
- risistemazione giardino tergale con una nuova agorà con pavimentazione antitrauma per favorire il gioco all'aperto;
- rimozione vecchio gioco danneggiato e antitrauma non necessario;
- rifacimento e ampliamento zona gioco centrale con nuovo antitrauma, con riposizionamento scivolo esistente e inserimento tunnel;
- inserimento di nuove vasche per orto per attività all'aperto.



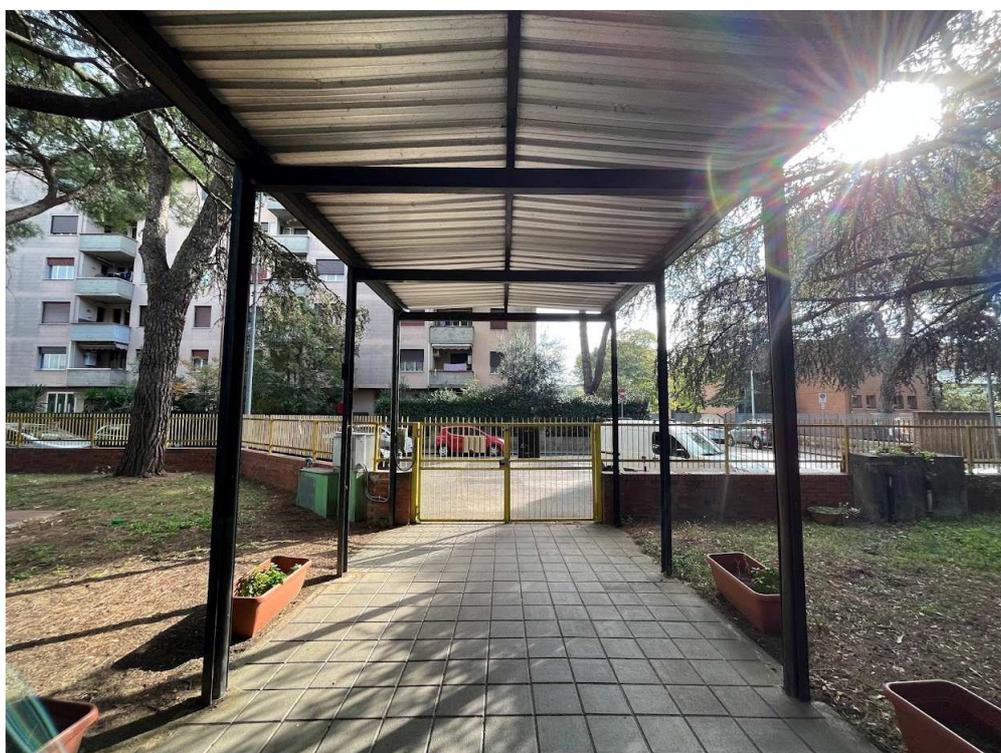
AREA DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti **Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive**

CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

L'area di cantiere risultano essere le porzioni esterne poste sul tergo e sul lato destro del complesso. Tutte le aree interessate dalle lavorazioni sono poste in zone che permettono di eseguire le lavorazioni non andando ad interferire più di tanto con la normale attività svolta all'interno dell'istituto. Da tenere sempre presente però che le aree limitrofe alle lavorazioni saranno comunque interessate dal passaggio di un gran numero di soggetti estranei al cantiere anche e soprattutto di giovanissima età. Dovranno inoltre essere presi accordi con la direzione scolastica in merito alle previsioni dei piani di emergenza ed evacuazione.

Si ricorda che per accedere alle aree di lavorazione dovranno essere concordate con la direzione le modalità ed i tempi per far accedere i mezzi passando attraverso l'accesso principale. Si ricorda che detto accesso è coperto da una tettoia di limitata altezza.



FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Come più volte ribadito la presenza degli alunni e/o dei genitori degli stessi e/o del personale dell'istituto scolastico durante tutto l'arco della giornata è elemento da tenere in costante e precisa considerazione.

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

Le lavorazioni porteranno a dover gestire gli accessi all'istituto in particolare al momento in cui dovranno accedere dei mezzi pesanti.

E' possibile inoltre che nell'eseguire alcune lavorazioni vi sia la presenza di rumore e/o la produzione di polveri

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni

Il plesso scolastico risulta debitamente recintato. Le aree d'intervento dovranno essere accuratamente confinate con rete in pannelli metallici e basamenti in cemento, dovranno essere dotate di rete arancione e debitamente segnalate

Servizi igienico-assistenziali

Si prevede di andare ad installare un servizio igienico di tipo chimico e dei baraccamenti ad uso spogliatoio / mensa

Viabilità principale di cantiere

Vista la tipologia del lavoro non è stata evidenziata una viabilità principale di cantiere.

Impianti di alimentazione (elettricità, acqua, ecc.)

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti (Legge 46/90, ecc.) l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori.

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12).

L'impianto per gli utilizzi di cantiere sarà alimentato direttamente dal contatore della committenza.

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice dovrà sempre verificare l'idoneità e la completezza di quanto sopra. Dovrà inoltre regolamentare l'utilizzo di tale attrezzatura da parte delle varie ditte presenti in cantiere.

Consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

Cooperazione e coordinamento delle attività

Vista la vastità della superficie d'intervento, la non completa visuale delle varie porzioni che compongono l'unità immobiliare si prescrive che ogni datore di lavoro verifichi, prima di iniziare le proprie attività, se all'interno del cantiere vi siano altre maestranze impegnate in lavorazioni diverse in modo, se necessario, da adottare le necessarie procedure di sicurezza.

Dovranno inoltre essere presi accordi con l'istituto in merito alle modalità e gli orari di accesso delle maestranze ma soprattutto dei mezzi

Accesso dei mezzi di fornitura materiali

I mezzi di fornitura del materiale prima di effettuare la manovra per accedere all'area di cantiere dovranno sostare in prossimità del cancello carrabile, segnalare l'intenzione di effettuare la manovra di accesso con l'utilizzo dei segnalatori di direzione. In caso di necessità la manovra dovrà essere assistita da personale a terra che, dotato di corpetto ad alta visibilità, provvederà a regolamentare il traffico veicolare e/o pedonale eventualmente presente.

Da prestare particolare attenzione alle lavorazioni che dovranno essere svolte lungo il lato di Via Pasteur. Si ricorda che i mezzi impegnati nelle lavorazioni dovranno utilizzare il medesimo accesso dedicato all'ingresso degli alunni, del personale e dei genitori all'interno del fabbricato.

Dislocazione delle zone di carico e scarico

All'interno dell'area di cantiere si sono evidenziate delle aree ove sarà possibile far sostare i mezzi in attesa che venga effettuato lo scarico / carico (vedi layout)

Una volta effettuate le operazioni di carico/scarico i mezzi dovranno uscire dall'area di cantiere

Zone di deposito attrezzature

Le attrezzature da utilizzare in cantiere sono limitate a qualche attrezzo manuale o piccoli utensili elettrici. Non sono state evidenziate particolari aree del cantiere per il deposito delle stesse

Zone di stoccaggio materiali

All'interno dell'area di cantiere si sono evidenziate delle aree ove sarà possibile depositare i materiali necessari alle lavorazioni (vedi layout)

Zone di stoccaggio dei rifiuti

Valgono le considerazioni precedentemente effettuate in relazione alle zone di "carico e scarico" e "stoccaggio materiali".

Penali per la sicurezza in cantiere

Le inadempienze sotto riportate dovranno essere segnalate alle parti a mezzo di apposito verbale ove risulti il nominativo della ditta inadempiente (appaltatore/subappaltatore) specificando che per eventuali subappaltatori risponderà sempre e comunque l'impresa aggiudicataria;

Gli importi delle inadempienze saranno detratti, a cura del Direttore dei lavori, dal primo stato di avanzamento lavori disponibile

VIOLAZIONI E PENALI

1. Mancata trasmissione al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione del Piano Operativo di sicurezza "almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori" - **Penale fissa: 250,00 Euro**. Qualora il POS non venga consegnato al CSE prima dell'inizio dei lavori si applicherà quanto previsto dal D.Lgs 81/08 all'art. 92 comma 1 lettera e)
2. mancata segnalazione al CSE della presenza di lavoratori autonomi in cantiere - **Penale fissa: 150,00 euro** per ogni lavoratore autonomo non segnalato
3. Sospensione della lavorazione per pericolo grave ed imminente - **Penale fissa di 250,00 euro oltre ad una penale giornaliera pari a 50,00 euro al giorno** fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

Abbattimento alberi

Durate questa fase verranno eliminate le alberature non più attive e/o quelle poste in prossimità del plesso scolastico che possano arrecare danno alla struttura dello stesso. Nella fase è anche prevista la potatura delle piante in modo da renderle sicure e fruibili in tutti i periodi dell'anno

PROCEDURE

Prima di far accedere i mezzi all'area di lavoro dovranno essere confinate le zone interessate in modo da evitare che personale non addetto alle lavorazioni possa entrare in contatto con personale e/o mezzi impegnati nelle opere.

Particolare riguardo dovrà anche essere osservato in relazione al percorso che i mezzi dovranno seguire per raggiungere l'area d'intervento.

Ove detti mezzi non accedano direttamente dalla pubblica via all'area d'intervento il loro passaggio dovrà essere assistito da personale a terra che, dotato almeno di gilet ad alta visibilità (DPI), provvederà a regolamentare il traffico sia pedonale che carrabile.

Considerato il volume ed il peso dei materiali da movimentare si prescrive di eseguire la fase con l'ausilio di un autocarro con gru in modo da limitare il rischio di lesioni dorso lombari da parte degli addetti

ATTREZZATURE

- recinzioni formate da pannelli metallici sorretti da basamenti in cemento
- piattaforma elevatrice
- attrezzi manuali
- piattaforma elevatrice

RISCHI

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- investimento di mezzi e/o persone
- inalazione di polveri

- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- schiacciamento
- cadute dall'alto
- caduta di materiale dall'alto

PRESCRIZIONI

Oltre a quanto già indicato in relazione al personale impegnato nel gestire l'accesso dei mezzi al cantiere gli addetti alla lavorazione dovranno indossare idonei DPI per la protezione delle mani, dei piedi e della testa.

Gli addetti all'utilizzo dell'autogru e della piattaforma elevatrice dovranno essere debitamente formati all'utilizzo delle stesse.

PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO

Nessuna fase lavorativa dovrà essere eseguita nelle aree direttamente interessate dalla presente.

Posa pavimentazione antitrauma

Durate questa fase verrà posata la nuova pavimentazione antitrauma previa sistemazione, ove necessario, dell'area di posa.

La fase comprende anche la rimozione del vecchio tappeto

PROCEDURE

Prima di far accedere i mezzi all'area di lavoro dovranno essere confinate le zone interessate in modo da evitare che personale non addetto alle lavorazioni possa entrare in contatto con personale e/o mezzi impegnati nelle opere.

Particolare riguardo dovrà anche essere osservato in relazione al percorso che i mezzi dovranno seguire per raggiungere l'area d'intervento.

Ove detti mezzi non accedano direttamente dalla pubblica via all'area d'intervento il loro passaggio dovrà essere assistito da personale a terra che, dotato almeno di gilet ad alta visibilità (DPI), provvederà a regolamentare il traffico sia pedonale che carrabile.

Considerato il volume ed il peso dei materiali da movimentare si prescrive di eseguire la fase con l'ausilio di un autocarro con gru in modo da limitare il rischio di lesioni dorso lombari da parte degli addetti.

Ove l'autocarro con gru non possa posizionarsi nelle immediate vicinanze dell'area di posa il materiale dovrà essere portato a mano. In questo caso dovranno essere evidenziati e confinati percorsi sicuri per evitare che personale non addetto alle lavorazioni possa andare ad intralciare l'operato degli addetti

ATTREZZATURE

- recinzioni formate da pannelli metallici sorretti da basamenti in cemento
- autocarro con gru
- attrezzi manuali

RISCHI

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- investimento di mezzi e/o persone
- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni

- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- schiacciamento

PRESCRIZIONI

Oltre a quanto già indicato in relazione al personale impegnato nel gestire l'accesso dei mezzi al cantiere gli addetti alla lavorazione dovranno indossare idonei DPI per la protezione delle mani, dei piedi e della testa.

Gli addetti all'utilizzo dell'autogru dovranno essere debitamente formati all'utilizzo della stessa.

PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO

Nessuna fase lavorativa dovrà essere eseguita nelle aree direttamente interessate dalla presente.

E' ammessa la concomitanza della presente fase con quella relativa alla riqualificazione del terreno (aratura, frestura, ecc), alla posa dei giochi e forniture ed alla posa di nuovi alberi se eseguite su prospetti e/o aree diverse del fabbricato e sempre che i mezzi necessari a tali lavorazioni non vadano ad interferire con le aree interessate dalla presente.

Posa giochi e forniture

Durate questa fase verranno posati giochi, sedute, vasche per orti didattici, ecc).

Questi elementi verranno semplicemente posati nel loro alloggiamento finale senza la necessità di ulteriori operazioni

PROCEDURE

Prima di far accedere i mezzi all'area di lavoro dovranno essere confinate le zone interessate in modo da evitare che personale non addetto alle lavorazioni possa entrare in contatto con personale e/o mezzi impegnati nelle opere.

Il confinamento dovrà riguardare anche la zona "pubblica" posta al di là del giardino. Infatti, presumibilmente, l'autogru non potrà accedere all'interno del giardino. Di conseguenza l'operazione dovrà essere svolta dall'esterno.

Considerato il volume ed il peso dei materiali da movimentare si prescrive di eseguire la fase con l'ausilio di un autocarro con gru in modo da limitare il rischio di lesioni dorso lombari da parte degli addetti.

Ove il braccio della gru non riesca a posizionare le attrezzature nella sede definitiva lo spostamento delle stesse dovrà essere effettuato da un congruo numero di persone

ATTREZZATURE

- recinzioni formate da pannelli metallici sorretti da basamenti in cemento
- autocarro con gru
- attrezzi manuali

RISCHI

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- investimento di mezzi e/o persone
- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- schiacciamento

PRESCRIZIONI

Oltre a quanto già indicato in relazione al personale impegnato nel gestire l'accesso dei mezzi al cantiere gli addetti alla lavorazione dovranno indossare idonei DPI per la protezione delle mani, dei piedi e della testa.

Gli addetti all'utilizzo dell'autogru dovranno essere debitamente formati all'utilizzo della stessa.

PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO

Nessuna fase lavorativa dovrà essere eseguita nelle aree direttamente interessate dalla presente.

E' ammessa la concomitanza della presente fase con quella relativa alla posa delle alberature solo nel caso in cui i mezzi impegnati nelle lavorazioni non interferiscano fra di loro.

Scavo per fondazioni

Durate questa fase verrà eseguito lo scavo per la posa delle armature di fondazione del gazebo ottagonale previsto dal progetto

PROCEDURE

Prima di far accedere i mezzi all'area di lavoro dovranno essere confinate le zone interessate in modo da evitare che personale non addetto alle lavorazioni possa entrare in contatto con personale e/o mezzi impegnati nelle opere.

Particolare riguardo dovrà anche essere osservato in relazione al percorso che i mezzi dovranno seguire per raggiungere l'area d'intervento.

Il passaggio dovrà essere assistito da personale a terra che, dotato almeno di gilet ad alta visibilità (DPI), provvederà a regolamentare il traffico sia pedonale che carrabile

ATTREZZATURE

- recinzioni formate da pannelli metallici sorretti da basamenti in cemento
- miniescavatore
- attrezzi manuali

RISCHI

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- investimento di mezzi e/o persone
- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- elettrocuzione

PRESCRIZIONI

Oltre a quanto già indicato in relazione al personale impegnato nel gestire l'accesso dei mezzi al cantiere gli addetti alla lavorazione dovranno indossare idonei DPI per la protezione delle mani, dei piedi e della testa.

Gli addetti all'utilizzo del miniescavatore dovranno essere debitamente formati all'utilizzo dello

stesso.

In ultimo benchè sia già stata effettuata un'attenta verifica della presenza di sottoservizi nell'area interessata dalla lavorazione si prescrive che il datore di lavoro della ditta incaricata di eseguire la presente fase verifichi preventivamente la presenza di sottoservizi interrati (condutture elettriche, gas, ecc.)

PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO

Nessuna fase lavorativa dovrà essere eseguita nelle aree direttamente interessate dalla presente. Per evitare pericolose interferenze con i mezzi impegnati nelle altre lavorazioni questa fase, unitamente a quelle che seguono, dovrà essere eseguita per ultima in quanto la sua realizzazione è prevista nella zona di passaggio fra l'accesso e le altre zone d'intervento

Armatura fondazioni

Durate questa fase verranno montate le cassature le armature di fondazione per il successivo ancoraggio del gazebo ottagonale previsto dal progetto

PROCEDURE

Prima di far accedere i mezzi all'area di lavoro dovranno essere confinate le zone interessate in modo da evitare che personale non addetto alle lavorazioni possa entrare in contatto con personale e/o mezzi impegnati nelle opere.

Particolare riguardo dovrà anche essere osservato in relazione al percorso che i mezzi dovranno seguire per raggiungere l'area d'intervento.

Il passaggio dei mezzi dovrà essere assistito da personale a terra che, dotato almeno di gilet ad alta visibilità (DPI), provvederà a regolamentare il traffico sia pedonale che carrabile.

Considerato il volume ed il peso dei materiali da movimentare si prescrive di eseguire la fase con l'ausilio di un autocarro con gru in modo da limitare il rischio di lesioni dorso lombari da parte degli addetti. Detto mezzo dovrà sostare lungo la via.

ATTREZZATURE

- recinzioni formate da pannelli metallici sorretti da basamenti in cemento
- autocarro con gru
- miniescavatore
- attrezzi manuali

RISCHI

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- investimento di mezzi e/o persone
- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- schiacciamento

PRESCRIZIONI

Oltre a quanto già indicato in relazione al personale impegnato nel gestire l'accesso dei mezzi al cantiere gli addetti alla lavorazione dovranno indossare idonei DPI per la protezione delle mani, dei piedi e della testa.

Gli addetti all'utilizzo dell'autogru e del miniescavatore dovranno essere debitamente formati all'utilizzo degli stessi.

PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO

Nessuna fase lavorativa dovrà essere eseguita nelle aree direttamente interessate dalla presente. Per evitare pericolose interferenze con i mezzi impegnati nelle altre lavorazioni questa fase, unitamente a quelle che seguono, dovrà essere eseguita per ultima in quanto la sua realizzazione è prevista nella zona di passaggio fra l'accesso e le altre zone d'intervento

Getto fondazioni

Durate questa fase verrà effettuato il getto del calcestruzzo relativo alle opere di fondazione ove successivamente ancorare il gazebo ottagonale previsto dal progetto

PROCEDURE

Prima di far accedere i mezzi all'area di lavoro dovranno essere confinate le zone interessate in modo da evitare che personale non addetto alle lavorazioni possa entrare in contatto con personale e/o mezzi impegnati nelle opere.

Particolare riguardo dovrà anche essere osservato in relazione al percorso che i mezzi dovranno seguire per raggiungere l'area d'intervento.

Il passaggio dei mezzi dovrà essere assistito da personale a terra che, dotato almeno di gilet ad alta visibilità (DPI), provvederà a regolamentare il traffico sia pedonale che carrabile..

Considerata la particolarità del materiale da utilizzare si prescrive di eseguire la fase con l'ausilio di un'autobetoniera. Detto mezzo dovrà sostare lungo la via.

ATTREZZATURE

- recinzioni formate da pannelli metallici sorretti da basamenti in cemento
- attrezzi manuali
- autobetoniera

RISCHI

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- investimento di mezzi e/o persone
- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- schiacciamento

PRESCRIZIONI

Oltre a quanto già indicato in relazione al personale impegnato nel gestire l'accesso dei mezzi al cantiere gli addetti alla lavorazione dovranno indossare idonei DPI per la protezione delle mani, dei

pie di e della testa.

Gli addetti all'utilizzo dell'autobetoniera dovranno essere debitamente formati all'utilizzo della stessa.

PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO

Nessuna fase lavorativa dovrà essere eseguita nelle aree direttamente interessate dalla presente.

Per evitare pericolose interferenze con i mezzi impegnati nelle altre lavorazioni questa fase, unitamente a quelle che seguono, dovrà essere eseguita per ultima in quanto la sua realizzazione è prevista nella zona di passaggio fra l'accesso e le altre zone d'intervento

Montaggio Ponteggio

Durante questa fase verrà realizzato il ponteggio metallico fisso lungo il perimetro di posa del gazebo

PROCEDURE

Questa attrezzatura di lavoro riveste un'importanza fondamentale anche per svolgere le lavorazioni in assoluta sicurezza. Dovrà quindi essere montata e mantenuta secondo le prescrizioni legislative vigenti e secondo il piano di manutenzione uso e smontaggio da redigere a cura della ditta incaricata del montaggio.

Dovrà inoltre essere montato da personale debitamente formato

ATTREZZATURE

- ponteggio metallico fisso
- attrezzi manuali
- trapano elettrico
- autocarro per il trasporto del materiale

RISCHI

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- . rischi di investimento di mezzi e/o persone
- . inalazione di polveri
- . colpi tagli abrasioni
- . movimentazione manuale dei carichi
- . posture incongrue
- . caduta dall'alto
- . caduta di materiale dall'alto
- . elettrocuzione

PRESCRIZIONI

Essendo un'attrezzatura di uso collettivo si prescrive che il suo utilizzo venga regolamentato dal datore di lavoro della ditta appaltatrice / affidataria che dovrà provvedere anche a verificarne periodicamente la stabilità durante tutto il periodo di vita del cantiere ed, in particolare, successivamente ad eventi meteorici.

Si ricorda che il responsabile dei cantieri dovrà redigere e tenere a disposizione dell'organo di vigilanza un disegno esecutivo del ponteggio nonché di un piano di montaggio, uso e smontaggio dello stesso. Ove necessario dovrà essere redatto anche apposito progetto del ponteggio.

Questa attrezzatura dovrà essere montata da personale debitamente formato.

PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO

Non potranno essere iniziati i lavori di montaggio del gazebo fino all'avvenuto completamento del montaggio del ponteggio metallico fisso.

Le porzioni al di sotto delle aree di montaggio dovranno essere confinate in modo da non avere interferenze con i non addetti alle lavorazioni.

Realizzazione gazebo

Durate questa fase verranno trasportati in loco e montati sul posto alcune attrezzature essenziali per svolgere la didattica all'aperto. Si tratta del montaggio di gazebo di tipo ottagonale.

PROCEDURE

Prima di far accedere i mezzi all'area di lavoro dovranno essere confinate le zone interessate in modo da evitare che personale non addetto alle lavorazioni possa entrare in contatto con personale e/o mezzi impegnati nelle opere.

Particolare riguardo dovrà anche essere osservato in relazione al percorso che i mezzi dovranno seguire per raggiungere l'area d'intervento.

Il passaggio dei mezzi dovrà essere assistito da personale a terra che, dotato almeno di gilet ad alta visibilità (DPI), provvederà a regolamentare il traffico sia pedonale che carrabile.

Considerato il volume ed il peso dei materiali da movimentare si prescrive di eseguire la fase con l'ausilio di un autocarro con gru in modo da limitare il rischio di lesioni dorso lombari da parte degli addetti. Detto mezzo dovrà sostare lungo la via.

ATTREZZATURE

- recinzioni formate da pannelli metallici sorretti da basamenti in cemento
- autocarro con gru
- attrezzi manuali

RISCHI

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- investimento di mezzi e/o persone
- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- schiacciamento

PRESCRIZIONI

Oltre a quanto già indicato in relazione al personale impegnato nel gestire l'accesso dei mezzi al

cantiere gli addetti alla lavorazione dovranno indossare idonei DPI per la protezione delle mani, dei piedi e della testa.

Gli addetti all'utilizzo dell'autogru dovranno essere debitamente formati all'utilizzo della stessa.

PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO

Nessuna fase lavorativa dovrà essere eseguita nelle aree direttamente interessate dalla presente.

Smontaggio ponteggio

Smontaggio del ponteggio metallico fisso ad elementi prefabbricati o ad H.

PROCEDURE

Lo smontaggio del ponteggio dovrà avvenire una volta ultimate tutte le lavorazioni che interessino la copertura.

Gli ancoraggi dovranno essere tolti in parallelo con lo smontaggio del ponte.

Non saranno ammesse altre lavorazioni sul ponteggio durante lo smontaggio dello stesso.

Eventuali opere di ritocco nei punti di ancoraggio, se non eseguite direttamente dagli addetti allo smontaggio, dovranno essere effettuate da personale appositamente informato sui rischi e dotato dei D.P.I. contro rischi di caduta.

ATTREZZATURE

- . ponteggio metallico fisso
- . attrezzi manuali
- . trapano elettrico
- . autocarro

RISCHI

rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- . rischi di investimento di mezzi e/o persone
- . inalazione di polveri
- . colpi tagli abrasioni
- . movimentazione manuale dei carichi
- . posture incongrue
- . caduta dall'alto
- . caduta di materiale dall'alto

PRESCRIZIONI

Le aree sottostanti le porzioni di ponteggio in corso di smontaggio dovranno essere confinate.

Durante questa fase assume particolare rilevanza la figura dell'operatore a terra che dovrà provvedere a regolare il traffico sia pedonale che veicolare all'interno dell'area di cantiere

PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO

Non sono ammesse lavorazioni nè sul ponteggio nè al di sotto dello stesso.

COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Elemento di utilizzo comune di rilevante importanza risulta essere il quadro elettrico. Come già detto l'impianto sarà alimentato da un contatore ad uso specifico del cantiere

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice dovrà sempre verificare l'idoneità e la completezza di tutto l'impianto. Dovrà inoltre regolamentare l'utilizzo di tale attrezzatura da parte delle varie ditte presenti in cantiere.

Per quanto attiene la viabilità di cantiere, sia pedonale che carrabile, nonché all'individuazione ed utilizzo dell'area di deposito dei materiali, rifiuti, ecc. si rimanda a quanto precedentemente descritto.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

Elemento fondamentale della cooperazione fra le varie imprese presenti in cantiere, risulta essere la reciproca informazione relativamente all'accesso all'area di cantiere dei mezzi per

l'approvvigionamento dei materiali: si prescrive che ogni datore di lavoro avverta con almeno tre giorni di anticipo gli altri datori di lavoro sull'ingresso di mezzi pesanti all'area di cantiere. La comunicazione dovrà essere fatta anche al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione che, se ritenuto necessario, dovrà garantire la propria presenza in cantiere.

Durante i sopralluoghi in cantiere il coordinatore in fase di esecuzione dovrà analizzare lo stato dei lavori. Qualora rilevi l'approssimarsi di una fase di lavoro "critica" (ad esempio il trasporto delle sedute, delle vasche per orto, ecc) dovrà effettuare una riunione di coordinamento e/o verificare l'avvenuto adempimento della prescrizione sopra riportata.

Per l'accesso all'area di cantiere dei mezzi con il materiale necessario alle lavorazioni l'opera di reciproca informazione dovrà essere gestita direttamente dai datori di lavoro interessati.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Le ditte operanti in cantiere dovranno comunicare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, il nominativo dei propri addetti alla gestione delle emergenze e al pronto soccorso. Una volta in possesso di questi elementi il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dovrà provvedere ad informare tali soggetti di quanto sotto specificato:

a) gli addetti al pronto soccorso, la cui formazione dovrà risultare da apposito attestato, dovranno comportarsi conformemente alla formazione ed all'addestramento ricevuto; In caso di infortunio grave si prescrive di non muovere l'infortunato fino all'arrivo degli addetti del 118 a meno che non

sussistano gravi pericoli; in questo caso si dovrà procedere a spostare, con la massima cautela, l'infortunato in un'area sicura.

b) gli addetti alle emergenze dovranno chiamare immediatamente il 118 in caso di infortunio, il 115 in caso di incendio fornendo indicazioni per come raggiungere il cantiere.

c) in caso di emergenza, di qualsiasi tipo, tutti i lavoratori dovranno radunarsi in prossimità dell'ingresso principale del fabbricato. In quest'area, facilmente raggiungibile e completamente aperta, potranno sostare senza pericoli in attesa dell'intervento dei mezzi di soccorso.

d) Durante le lavorazioni dovranno essere persi accordi con l'istituto per gestire le lavorazioni con i piani di emergenza dell'istituto stesso

CONCLUSIONI GENERALI

Tutte le ditte e tutti i lavoratori autonomi che saranno chiamati ad operare all'interno del cantiere devono essere portati a conoscenza di quanto previsto dal presente piano. Si ricorda che il presente piano non entra e non può entrare nel merito delle procedure di sicurezza legate ai singoli rami di attività che le ditte o i lavoratori autonomi svolgono poichè tale valutazione del rischio deve essere fatta dal datore del lavoro così come individuato dal D.Lgs 81/08. Si richiama quindi la necessità che le ditte scelte siano in regola con tutta la normativa di sicurezza legata alla loro singola attività. Si evidenzia inoltre l'importanza che assume l'informare le ditte presenti in cantiere dell'esistenza o meno di pericoli legati alle situazioni ambientali, procedure di lavorazione e al materiale usato. Si fa obbligo alla ditta appaltatrice di esigere da parte dei propri lavoratori dipendenti e dai lavoratori autonomi chiamati ad operare all'interno del cantiere:

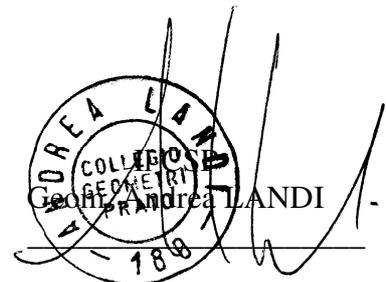
a) il rispetto di quanto riportato nel presente piano

b) l'utilizzo, quando risulti necessario, dei dispositivi di protezione individuale

c) la segnalazione tempestiva di tutti quegli elementi che possano recare danno alla salute ed alla sicurezza delle figure presenti a vario titolo in cantiere.

Si ricorda nuovamente che le ditte impegnate a vario titolo in cantiere dovranno fornire al coordinatore per l'esecuzione, con congruo anticipo, il proprio piano operativo di sicurezza

Prato, 29/11/2022



Firmato da:

LANDI ANDREA

codice fiscale LNDNDR62B22G999M

num.serie: 87128497450150561229411933852630896305

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 11/02/2021 al 12/02/2024